



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Sottosopra: generazioni in costruzione - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: **Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è promuovere il benessere, la crescita e l'autonomia dei minori accolti e favorire percorsi di integrazione e relazione con la comunità locale, riducendo il disagio e la conflittualità sociale.

La possibilità che i minori ospiti possano prendere parte e sperimentarsi nelle attività formative, educative, ludico-ricreative presenti all'interno del centro diurno, frequentato da tutti i destinatari del progetto è un elemento che facilita il coinvolgimento della comunità locale e l'integrazione tra gli utenti dei due servizi.

CENTRO DIURNO VIA VENAFRO

AREE DI BISOGNO / OBIETTIVI GENERALI	DATI DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO	
		OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
Povertà educativa / Apprendimento della lingua italiana	Molti MSNA presentano situazioni di bassissima scolarizzazione, a volte vero e proprio analfabetismo, a causa delle scarse possibilità nel paese di origine. Inoltre, mancano di competenze trasversali funzionali all'approccio scolastico	-Accompagnare i MSNA nello studio della lingua italiana parlata e scritta -Promuovere l'acquisizione di competenze di base e trasversali al processo di apprendimento	-I MSNA comprendono l'italiano -I MSNA si esprimono in italiano -I MSNA riescono a leggere e scrivere testi -I MSNA frequentano regolarmente la scuola di italiano per minori -Viene riportato dagli insegnanti un corretto comportamento e rispetto delle regole in classe, in relazione a insegnanti e gruppo dei pari
Povertà educativa / Scolarizzazione e riduzione della dispersione scolastica	Il IV Municipio presenta un alto livello di dispersione scolastica: i minori del territorio hanno bisogno di un supporto nello studio e di	-Offrire uno spazio protetto in cui i minori possono essere supportati nello studio -Fornire gli strumenti	-I minori sono supportati nel loro percorso di studio -I minori acquisiscono e consolidano gli strumenti di studio e diventano più

	<p>uno spazio tranquillo in cui potersi dedicare allo studio.</p> <p>Per quanto riguarda i MSNA: molti di loro non hanno conseguito titoli di studio, o questi non sono riconosciuti in Italia, ma il titolo della terza media è necessario per essere in regola con i documenti al compimento della maggiore età</p>	<p>necessari per favorire il conseguimento del titolo di terza media</p>	<p>autonomi</p> <p>-La dispersione scolastica viene ridotta</p> <p>-I minori trovano uno spazio protetto in cui instaurano relazioni di fiducia, migliorando il proprio rapporto con lo studio</p> <p>-I MSNA hanno gli strumenti e le competenze per prepararsi al conseguimento della terza media</p>
<p>Povertà educativa / Formazione e educazione</p>	<p>Nel IV Municipio, i minori presentano difficoltà nel proseguire un percorso scolastico, oltre la terza media: hanno difficoltà a individuare le proprie competenze, i propri desideri, le proprie possibilità e spesso non conoscono le opportunità formative proposte dal territorio.</p> <p>I minori stranieri e i minori del territorio provenienti da famiglie che versano in situazioni di disagio socio-economico, hanno necessità di raggiungere l'autonomia al compimento della maggiore età, ma incontrano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro.</p> <p>Oltre a queste difficoltà, i minori hanno poche informazioni sui loro diritti.</p>	<p>-Orientare i minori nel panorama di offerte educative e formative</p> <p>-Accompagnare i minori in una riflessione sulle loro competenze ed i loro desideri</p> <p>-Creare spazi e momenti di incontro e di confronto in cui promuovere la conoscenza dei diritti dei minori</p>	<p>-Conoscono le modalità per accedere a corsi di formazione e sanno come cercare info a riguardo</p> <p>-Intraprendono percorsi di formazione</p> <p>-I MSNA conoscono le proprie competenze ed i propri desideri</p> <p>-I MSNA sanno come orientarsi nella ricerca del lavoro e conoscono gli strumenti principali (CV, uffici di collocamento, siti internet)</p> <p>-I MSNA ottengono adeguate informazioni sui propri diritti e riescono ad utilizzarle per il proprio percorso di vita</p>
<p>Povertà culturale / Partecipazione ad attività culturali e di socializzazione</p>	<p>I minori hanno scarso accesso a stimoli culturali e non conoscono le possibilità offerte.</p> <p>I minori non hanno spazi protetti in cui svagarsi in modo informale con figure adulte di riferimento, dove socializzare e integrarsi.</p>	<p>-Promuovere la partecipazione a attività e iniziative educative e culturali</p> <p>-Offrire ai minori uno spazio sereno in cui svagarsi e socializzare, che favorisca l'integrazione e l'abbattimento dei pregiudizi sulle culture diverse</p>	<p>-I minori partecipano alle esperienze ludico-ricreative ed educativo-culturali proposte</p> <p>-Frequentano attività con impegno e costanza</p> <p>-I minori trovano uno spazio protetto in cui svagarsi con la guida di adulti di riferimento</p>
<p>Integrazione col territorio, promozione e mappatura / Lavorare con e per la comunità</p>	<p>Il territorio manca di un senso di comunità e di un lavoro di rete che permettano la comunicazione e la collaborazione tra i vari</p>	<p>-Costruire e continuare a curare una rete tra i diversi attori che si occupano di minori e famiglie</p> <p>-Costruire percorsi</p>	<p>-I diversi attori del territorio collaborano e comunicano tra di loro</p> <p>-I diversi attori lavorano in sinergia per offrire percorsi educativi validi</p>

	<p>attori che si occupano di minori e famiglie. I minori necessitano di punti di riferimento sul territorio che collaborino tra loro per offrire spazi e strumenti di educazione e di crescita; non hanno un'offerta coerente sul territorio che li accompagni in un percorso di crescita. Il territorio manca di sensibilizzazione verso le tematiche migratorie, di integrazione ed educative. I vari attori del territorio non si conoscono tra di loro. I minori, e relativi adulti di riferimento, non conoscono i servizi offerti dal territorio. I servizi offerti da CARITAS sul territorio sono poco conosciuti: la poca conoscenza genera diffidenza.</p>	<p>educativi coerenti e sinergici che accompagnino i minori durante tutto il loro percorso di crescita</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sensibilizzare il territorio sulle tematiche migratorie, culturali ed educative -Offrire a tutti gli attori interessati una mappatura dei servizi del territorio inerenti a minori e famiglie -Promuovere i servizi offerti da CARITAS e favorire la loro conoscenza da parte degli abitanti e degli attori del territorio 	<p>-Il territorio è sensibilizzato ed informato sulle tematiche migratorie e educative</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nel territorio diminuiscono la discriminazione e la diffidenza -Nel territorio si rinforza un senso di comunità, di appartenenza e condivisione -Una mappatura dei servizi del territorio è offerta a tutti coloro che possono averne bisogno per pianificare collaborazioni o per usufruire dei servizi -I servizi offerti da CARITAS sono conosciuti e diminuisce la diffidenza
--	---	--	--

CENTRO di PRONTO INTERVENTO MINORI VENAFRO

AREE DI BISOGNO / OBIETTIVI GENERALI	DATI DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO	
		OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
<p>ACCOGLIENZA, CURA, PROTEZIONE E BENESSERE / Favorire il benessere psicofisico dei minori accolti</p>	<p>I minori accolti spesso mancano di informazioni sulle tematiche di educazione e cura della propria salute e non conoscono le conseguenze di determinati comportamenti. Questi minori affrontano percorsi migratori e di crescita molto difficili, in cui il benessere psicofisico è messo a repentaglio. Vista la difficoltà dei percorsi di crescita e inserimento nella società, i minori sono possibili vittime di circuiti illegali di spaccio e rischiano di diventare dipendenti da sostanze varie</p> <p>Per quanto riguarda i MSNA nello specifico, questi affrontano lunghi viaggi per arrivare in Italia: al loro arrivo hanno un'igiene personale molto scarsa, un abbigliamento trasandato e condizioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sottoporre tutti i minori accolti ad uno screening sanitario completo, monitorare lo stato di salute dei minori ed intervenire in caso di bisogno -Trasmettere ai minori la cura della persona e della propria igiene personale e promuovere una prevenzione primaria e secondaria su tematiche di salute (educazione sessuale, educazione su malattie trasmissibile, prevenzione di varie dipendenze: dipendenze d sostanze ma anche ludopatie e dipendenze dai socialmedia) -Offrire una situazione di stabilità e protezione in cui i minori possano raggiungere la serenità ed il benessere psicofisico attraverso spazi di ascolto attivo e 	<ul style="list-style-type: none"> -Ogni minore accolto è sottoposto ad uno screening sanitario e ad eventuali accertamenti se necessario -Le condizioni di salute dei minori migliorano durante la loro permanenza; -Le condizioni di salute dei minori accolti sono monitorate con costanza e, in caso di bisogno, vengono fatti i dovuti interventi, -I minori prestano attenzione alla propria igiene personale -I minori seguono un'alimentazione adeguata; -I minori sono consapevoli dei rischi di determinati comportamenti devianti; -I minori hanno gli strumenti per evitare le dipendenze -I minori raggiungono uno stato di benessere psico-

	<p>fisiche precarie. Inoltre molti di loro provengono da paesi con sistemi sanitari scarsamente accessibili e poco efficienti: non conoscono il proprio quadro clinico e si portano dietro malattie di cui spesso non sono a conoscenza.</p> <p>I minori stranieri e le seconde generazioni portano con loro culture diverse e professano credi differenti</p>	<p>costruire relazioni empatiche</p> <p>-Promuovere la libertà di culto e il rispetto delle differenze culturali</p>	<p>fisico</p> <p>-La libertà di culto dei minori e le tradizioni culturali sono rispettate</p>
<p>Autonomia / Promuovere l'avvio o il consolidamento del raggiungimento dell'autonomia</p>	<p>I minori accolti dovranno raggiungere l'autonomia entro il compimento della maggiore età e devono quindi imparare fin da subito a prendersi cura dei propri spazi, dei propri documenti, della casa, della propria salute e delle proprie pratiche amministrative.</p> <p>I MSNA devono regolarizzare il proprio status giuridico per poter permanere regolarmente in Italia una volta raggiunta la maggiore età, e dovranno mantenere la regolarità anche in seguito.</p> <p>I minori prossimi alla maggiore età hanno la necessità di trovare un lavoro, un'abitazione, conoscere il territorio su cui dovranno muoversi autonomamente</p>	<p>-Guidare i minori nella cura della casa e degli spazi privati e comuni</p> <p>-Promuovere una conoscenza completa della normativa relativa ai minori, dei loro diritti e delle modalità di regolarizzazione</p> <p>-Accompagnare i minori accolti nel passaggio alla maggiore età fornendo informazioni sui servizi del territorio a cui dovranno rivolgersi autonomamente</p>	<p>-I minori conoscono le opportunità che si presenteranno loro al raggiungimento della maggiore età, per quanto riguarda la ricerca del lavoro, la situazione abitativa e i documenti di soggiorno</p> <p>-I minori possiedono gli strumenti necessari per la ricerca del lavoro</p> <p>-I minori imparano come prendersi cura della casa</p> <p>-I minori conoscono i servizi offerti dal territorio e sono in grado di ricorrervi ed accedervi</p> <p>-I minori sono in grado di portare avanti la regolarizzazione del proprio status giuridico dopo il compimento della maggiore età</p>
<p>Processi di socializzazione e relazione / Acquisire competenze relazionali nell'esperienza di vita comunitaria</p>	<p>I minori hanno difficoltà a relazionarsi con le figure adulte e ad adattarsi alla vita comunitaria.</p> <p>Inoltre non hanno ricevuto un'adeguata educazione civica, affettiva e ambientale.</p> <p>I minori sono vittime ma anche portatori di stereotipi e pregiudizi in base alla nazionalità e non conoscono le culture e le religioni degli altri ospiti.</p> <p>I MSNA soffrono un isolamento dai pari e socializzano solo coi propri connazionali, non hanno figure di riferimento sul</p>	<p>-Promuovere la socializzazione nel gruppo dei pari favorendo la conoscenza reciproca tra gli ospiti di provenienza diversa</p> <p>-Promuovere l'instaurazione di relazioni di fiducia e di rispetto con le figure adulte interne ed esterne al centro</p> <p>-Aiutare i minori a comprendere i diritti, i doveri e le regole della vita comunitaria educandoli alla cittadinanza globale</p>	<p>-I minori ospiti socializzano tra pari senza pregiudizi</p> <p>-I minori ospiti sono in grado di instaurare relazioni adeguate con le figure adulte</p> <p>-I minori ospiti comprendono il valore aggiunto della vita comunitaria e ne accettano i relativi limiti e doveri</p> <p>-I minori hanno figure di riferimento sul territorio, esterne al circuito dell'accoglienza</p> <p>-I minori hanno gli strumenti per essere dei cittadini responsabili dal</p>

	territorio e, provenendo da culture diverse, non conoscono i canoni e le usanze italiane. I minori accolti non conoscono la figura ed il ruolo del tutore volontario.		punto di vista civico
Bisogno ludico-ricreativo / Offrire occasioni ludico-ricreative ai minori	I minori che entrano nel circuito dell'accoglienza spesso non partecipano ad attività sportive o ad altre attività extra-scolastiche e/o ludico-ricreative I minori accolti vivono situazioni difficili ed hanno bisogno di momenti di svago in cui distrarsi dalle preoccupazioni quotidiane	-Accompagnare i minori ospiti nella ricerca di attività ludico-ricreative da frequentare con assiduità e regolarità -Proporre uscite ed attività di gruppo sul territorio	-I minori frequentano con assiduità attività ludico ricreative -I minori praticano almeno un'attività con regolarità -I minori, durante la loro permanenza, partecipano ad attività e uscite di gruppo collettive

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CENTRO DIURNO VIA VENAFRO

AREA DI BISOGNO:

Povertà educativa

OBIETTIVO GENERALE:

Apprendimento della lingua italiana

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Accompagnare i MSNA nello studio della lingua italiana parlata e scritta e promuovere l'acquisizione di competenze di base e trasversali al processo di apprendimento	Insegnamento italiano L2	Supporto e tutoraggio nell'insegnamento dell'italiano L2 Sarà cura degli operatori verificare i materiali necessari allo svolgimento delle lezioni (registri, fogli firma, materiale didattico...)

OBIETTIVO GENERALE:

Scolarizzazione e riduzione della dispersione scolastica

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Offrire uno spazio protetto in cui i minori possono essere supportati nello studio	Supporto allo studio per minori che frequentano le scuole medie, le scuole superiori e i CPIA	Supporto e tutoraggio nello svolgimento dei compiti scolastici
Fornire gli strumenti necessari per favorire il conseguimento del titolo di terza media	(Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) in preparazione alla terza media	Durante le attività pomeridiane sarà cura degli operatori in servizio civile, il coinvolgimento dei minori in attività ludico-ricreative anche di tipo informale.

		Supporto e tutoraggio nello studio di materie specifiche in vista del conseguimento della terza media
		Predisporre gli spazi e verificare la disponibilità dei materiali

OBIETTIVO GENERALE:
Formazione e educazione

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Orientare i minori nel panorama di offerte educative e formative	Costruzione banca dati	Effettuare un lavoro di ricerca delle offerte educative e formative per minori e neomaggiorenni e costruire una banca dati.
	Sportello informativo	Affiancamento all'operatore che cura lo sportello informativo
	Corsi e laboratori di formazione	Tutor di aula durante i corsi
Accompagnare i minori in una riflessione sulle loro competenze ed i loro desideri	Laboratori di bilancio delle competenze	Partecipazione alla progettazione degli incontri e tutor durante i laboratori.
Creare spazi e momenti di incontro e di confronto in cui promuovere la conoscenza dei diritti dei minori	Laboratori sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Partecipazione alla progettazione e tutor durante i laboratori.

AREA DI BISOGNO:
Povertà culturale

OBIETTIVO GENERALE:
Partecipazione ad attività culturali e di socializzazione

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Promuovere la partecipazione ad attività e iniziative educative e culturali	Laboratori ludico-ricreativi	Tutor nei laboratori
Offrire ai minori uno spazio sereno in cui svagarsi e socializzare, che favorisca l'integrazione e l'abbattimento dei pregiudizi sulle culture diverse	Spazi informali	Organizzazione di piccole attività ludico-ricreative da proporre ai minori

AREA DI BISOGNO:
Integrazione col territorio, promozione e mappatura

OBIETTIVO GENERALE:
Lavorare con e per la comunità

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Costruire e continuare a curare una rete tra i diversi attori che si occupano di minori e famiglie per accompagnare i minori durante	Tavoli territoriali	Allestimento materiale, report degli incontri

tutto il loro percorso di crescita	Rapporti con le diverse realtà territoriali (scuole, parrocchie)	
Sensibilizzare il territorio sulle tematiche migratorie, culturali ed educative	Incontri di sensibilizzazione e informazione	Partecipazione all'organizzazione e allestimento materiale
	Iniziative e feste aperte al quartiere	
Offrire a tutti gli attori interessati una mappatura dei servizi del territorio inerenti a minori e famiglie	Mappatura	Ricerca di informazioni sui servizi presenti nel territorio e creazione banca dati
Promuovere i servizi offerti da CARITAS e favorire la loro conoscenza da parte degli abitanti e degli attori del territorio	Promozione	Allestimento materiali e distribuzione degli stessi alle diverse realtà/eventi presenti sul territorio

CENTRO DI PRONTO INTERVENTO MINORI VENAFRO

AREA DI BISOGNO:

ACCOGLIENZA, CURA, PROTEZIONE E BENESSERE

OBIETTIVO GENERALE:

Favorire il benessere psicofisico dei minori accolti

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Sottoporre tutti i minori accolti ad uno screening sanitario completo, monitorare lo stato di salute dei minori ed intervenire in caso di bisogno	Visite ai presidi sanitari e territoriali	Accompagnamento dei minori presso i presidi ambulatoriali (con delega da parte dell'esercente la potestà genitoriale)
	Monitoraggio delle condizioni di salute	
Trasmettere ai minori la cura della persona e della propria igiene personale e promuovere una prevenzione primaria e secondaria su tematiche di salute (educazione sessuale, educazione su malattie trasmissibili, prevenzione di varie dipendenze: dipendenze da sostanze ma anche ludopatie e dipendenze dai socialmedia)	Realizzazione di materiali	Conduzione di incontri informativi sull'importanza della cura di sé e in generale sulla tematica della cura e della prevenzione della salute (in particolare sulle tematiche delle dipendenze da sostanze stupefacenti, sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulla ludopatia e sui rischi legati all'utilizzo dei social media).
	Cicli di incontri formativi	
Offrire una situazione di stabilità e protezione in cui i minori possano raggiungere la serenità ed il benessere psicofisico attraverso spazi di ascolto attivo e costruire relazioni empatiche	Colloqui educativi	Partecipazione in qualità di uditori a colloqui educativi (con educatori professionali) e sociali (con assistente sociale).
	Colloqui sociali	
	Colloqui psicologici	
Promuovere la libertà di culto e il rispetto delle differenze culturali	Visite e laboratori sui vari luoghi di culto	Conduzione di incontri informativi sulle caratteristiche dei principali culti religiosi.

		Accompagnamento dei minori presso luoghi di culto pubblici della Capitale.
--	--	--

**AREA DI BISOGNO:
AUTONOMIA**

OBIETTIVO GENERALE:

Promuovere l'avvio o il consolidamento del raggiungimento dell'autonomia

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Guidare i minori nella cura della casa e degli spazi privati e comuni	Guida e supporto nelle pulizie e nella cura degli ambienti	Affiancamento dei minori nell'esecuzione delle pulizie degli spazi personali e comuni all'interno dello spazio comunitario
Promuovere una conoscenza completa della normativa relativa ai minori, dei loro diritti e delle modalità di regolarizzazione	Realizzazione e aggiornamento di materiali	Affiancamento nella realizzazione di materiale e nella conduzione di incontri informativi relativi alla normativa vigente in tema di diritti e di modalità di regolarizzazione
	Cicli di incontri formativi	
Accompagnare i minori prossimi alla maggiore età fornendo informazioni sui servizi del territorio a cui dovranno rivolgersi autonomamente	Redazione CV	Affiancamento alle figure educative nella realizzazione dei <i>curricula vitae</i> e nella realizzazione di simulate sul tema della ricerca lavoro (ad esempio colloqui di lavoro)
	Iscrizione al centro dell'impiego	
	Modalità di ricerca lavoro	
	Simulazione di colloqui	
	Conoscenza delle leggi e dei contratti	

**AREA DI BISOGNO:
PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE**

OBIETTIVO GENERALE:

Acquisire competenze relazionali nell'esperienza di vita comunitaria

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Promuovere la socializzazione nel gruppo dei pari favorendo la conoscenza reciproca tra gli ospiti di provenienza diversa	Laboratori di conoscenza tra gli ospiti	Conduzione di esperienze ludico ricreative di gruppo (ad esempio sport di squadra) all'esterno e all'interno del Centro.
	Attività di scambio con gruppi di pari esterni al centro (scuole, altri centri di accoglienza, ecc...)	
Promuovere l'instaurazione di relazioni di fiducia e di rispetto con le figure adulte interne ed esterne al centro	Colloqui educativi	Partecipazione in qualità di uditori a colloqui educativi
	Attività con i tutori	Programmazione degli incontri tra tutori e minori, ideazione di attività di conoscenza da far svolgere a minori e tutori
	Organizzazione di incontri che coinvolgano le famiglie del territorio	Partecipazione all'organizzazione di eventi di incontro e alla preparazione degli spazi e dei materiali necessari

Aiutare i minori a comprendere i diritti, i doveri e le regole della vita comunitaria educandoli alla cittadinanza globale	Realizzazione e aggiornamento di materiali	Affiancamento alle figure educative nella realizzazione e/o aggiornamento di materiali; preparazione di simulate sul tema della convivenza comunitaria
	Cicli di incontri formativi	

AREA DI BISOGNO:
BISOGNO LUDICO-RICREATIVO

OBIETTIVO GENERALE:
Offrire occasioni ludico-ricreative ai minori

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Promuovere la partecipazione dei minori ospiti ad attività ludico-ricreative da frequentare con assiduità e regolarità	Reperire e sistematizzare informazioni sulle attività ludico-ricreative	Accompagnamento presso le società sportive per gli allenamenti previsti
	Monitoraggio dell'andamento della frequenza alle attività	Creazione e aggiornamento di un registro presenze giornaliero, partecipazione a incontri di verifica
Accompagnare i minori in uscite ed attività di gruppo sul territorio	Organizzazione di uscite ed attività	Accompagnamento dei minori in occasione delle uscite di gruppo organizzate

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179884	Centro Di Pronto Intervento Minori Venafro	ROMA	Via Venafro, 30	00159
179885	Centro Diurno Via Venafro	ROMA	Via Venafro, 26	00159

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e

sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)

Flessibilità oraria – i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili

Redazione di un report mensile di verifica individuale

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente **terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli della formazione specifica trasversali a tutti i progetti dell'area minori della Caritas di Roma ("Ragazze in cammino", "Ti accompagno verso il futuro" e "SOTTOSOPRA: generazioni in costruzione") verranno svolti nella Cittadella della Carità "Santa Giacinta", via Casilina Vecchia, 19, Roma. Gli incontri si realizzeranno nella sala formazione, dotata di schermo per la proiezione di video e power point, di sedute con tavolino, lavagna.

La restante formazione specifica sarà svolta da ciascun operatore in servizio civile nella propria sede di progetto: Centro di Pronto Intervento Minori Venafro e Centro Diurno Via Venafro.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Roma Città Aperta

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6